



Marina Longo è un'artista in continua crescita, in continua evoluzione, ma è proprio questo l'interessante, perché, riesce a spiazzare, continua a trovare cose nuove. È bravissima a descrivere eccentriche evoluzioni, segni e striature che non si ripetono mai uguali



# La ceramica tra sintesi figurative e astratte

**Il ritratto** Marina Longo e l'unicità dei lavori in cui i contrasti cromatici si esaltano e si valorizzano. L'essenzialità delle forme si ritrova in un grande e armonico equilibrio fra le stesse e il colore

## IL FOCUS

Quando l'idea si unisce alla fantasia, il materiale al gusto. E non potrebbe che essere così per Marina Longo, la cui capacità viene da uno studio attento: non è certo casuale, né improvvisata. Le opere della Longo sono costruite con la terra, con le argille, nascono dalle mani, dalla carezza delle dita che con delicata forza riescono ad imprimere forme che richiamano la lucentezza della quotidianità. La ceramica, in fondo, nella propria visione estetica, è un mezzo per poter affermare l'unicità dell'opera d'arte, dove i contrasti cromatici esaltano e valorizzano l'essenzialità delle forme, rivestendo le superfici senza mai coprirle del tutto, per lasciar trasparire il caldo colore dell'argilla. I suoi quadri acquisiscono, nella particolarità delle forme una loro autonomia espressiva, un armonico equilibrio fra forma e colore, dove l'artista crea in sé dei percorsi conoscitivi attenti e scrupolosi sulla materia, indagando in profondità la struttura del colore e della forma. Il pensiero artistico della Longo, si snocciola davanti allo spettacolo multiforme e cangiante del mondo, costituito da una molteplicità di elementi in perenne trasformazione. La sua creatività indica il "contatto" con una matrice artistica autenticamente personale e nello stesso tempo comunicativa ed espressiva. Le sue opere riman-

Marina Longo siciliana, è divenuta frusinate dagli anni Settanta. In Ciociaria tuttora vive e lavora. Ha al suo attivo mostre a Giarre, Acireale, Roma, Frosinone e nella sua provincia



**L'artista riesce a coniugare con grande abilità innovazione e tradizione**

dano ad esperienze umane condivisibili, le quali si esemplificano attraverso la modulazione di forme e volumi sinuosi, coordinati e continui che, con tenacia, s'impadroniscono dello spazio circostante. Nelle ceramiche della Longo, regna l'equilibrio fra forma e colore, dove più volte c'è il colore del mare, l'azzurro luminoso che genera l'esplosione delle cromie. Gli azzurri acquosi, i riflessi iride-

scenti, i gialli solari si compongono sulle superfici finemente lavorate, in un gioco articolato di squilli e di silenzi, di oggetti e di incastri, di rientranze e fratture della materia cretacea, in cui si fa strada con potente suggestione e prende forma l'elaborato in maniera tutta personale. La sua eccezionale inventiva sconfinata in una personalissima gestualità, espressione viva della sua creatività,

**La conoscenza perfetta dei materiali è uno dei punti di forza**

quando i colori si dispongono con ritmo cromatico in armonia, quando, con imperiosa forza cromatica, e a volte aggressiva, segni e colori si dispongono in dissonanze. Le sue opere sono particolari in quanto, alla ceramica, vi si associano elementi di recupero, elementi che l'artista introduce durante la foggia o in un secondo tempo. Longo, toccata nella sua emotività, usa dei contrasti cromatici molto forti, che si attenuano laddove prevale l'intento di trasmettere un'idea o un concetto. La Longo porta il linguaggio della ceramica verso il rinnovamento, con l'uso di un vocabolario contemporaneo, senza però tralasciare le antiche tradizioni. Le sue opere sintetizzano tradizione e innovazione, con la conoscenza dei materiali e delle tecniche, fino alle sperimentazioni. ●A.M.

**Combinazioni forti si attenuano laddove prevale l'intento di trasmettere un'idea**

